

LA **T** OSCANINI

XLVI STAGIONE DI CONCERTI
2021 / 2022

15 aprile 2022

ENRICO ONOFRI *Direttore*

ROSALIA CID *Soprano*

SHARON CARTY *Mezzosoprano*

DAVE MONACO *Tenore*

LUCA TITTOTO *Basso*

CORO UNIVERSITARIO DEL
COLLEGIO GHISLIERI

LUCA COLOMBO *Maestro del coro*

RENATO CADEL *Maestro del Canto Gregoriano*

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

LA TOSCANINI

XLVI STAGIONE DI CONCERTI
Parma | Auditorium Paganini
Venerdì 15 aprile 2022, ore 20.30

ENRICO ONOFRI

Direttore

ROSALIA CID *Soprano*
SHARON CARTY *Mezzosoprano*
DAVE MONACO *Tenore*
LUCA TITTOTO *Basso*

CORO UNIVERSITARIO DEL COLLEGIO GHISLIERI
LUCA COLOMBO *Maestro del coro*
FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Canto Gregoriano, Introito "Requiem Aeternam"
Maestro del coro Renato Cadel

JOSQUIN DESPREZ
Nymphes des bois
La déploration de la mort de Johannes Ockeghem

WOLFGANG AMADEUS MOZART
Requiem in re minore per soli, coro e orchestra K 626



Main Partner La Toscanini



Main Sponsor La Toscanini



Partner Istituzionale La Toscanini



Major Sponsor Stagione Filarmonica



Sponsor Stagione Filarmonica e Femenini



Sponsor Stagione Filarmonica



Sponsor Stagione Femenini



Sponsor Stagione Femenini



Sponsor Stagione Filarmonica



Sponsor



Sponsor unico



Partner Tecnico



Partner Tecnico



Media Partner



Tour Operator Partner



In collaborazione con



Missa Pro Defunctis
Introito *Requiem aeternam*

JOSQUIN DESPREZ (1450 – 1521)

Nymphes des bois o *La déploration sur la mort de Johannes Ockeghem*
(a cinque voci, basato sul poema di Jean Molinet con il testo del *Requiem aeternam*
al cantus firmus affidato al *tenor*)

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 – 1791)

Requiem in re minore per soli, coro e orchestra K. 626
(completato da Franz Xaver Süßmayr)

Introitus
Requiem aeternam

Kyrie

Sequentia
Dies irae
Tuba mirum
Rex tremendae
Recordare
Confutatis
Lacrimosa

Offertorium
Domine Jesu Christe
Hostias

Sanctus

Benedictus

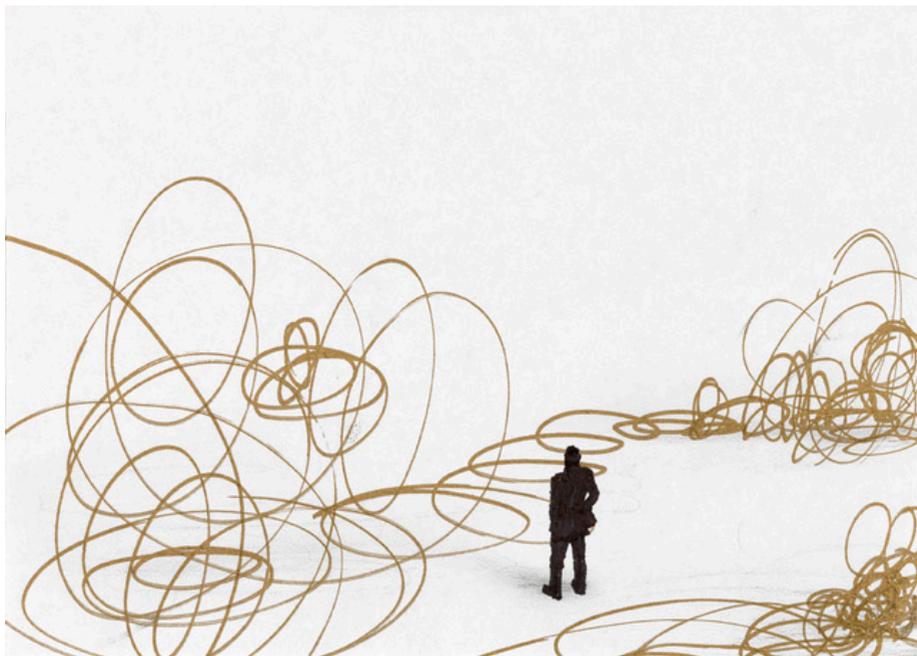
Agnus Dei

Communio
Lux aeterna

Abbellimenti

Dato che la morte, a ben guardare, è la vera meta della nostra vita, già da un paio di anni sono in buoni rapporti con questa vera, ottima amica dell'uomo, così che la sua immagine non solo non ha per me più niente di terribile, ma anzi molto di tranquillizzante e consolante! Ringrazio Dio per avermi concessa la fortuna e l'occasione – lei mi capisce – di riconoscere nella morte la chiave della nostra vera beatitudine. Non vado mai a dormire senza pensare che – per quanto io sia giovane – il giorno dopo potrei non esserci più, e di tutte le persone che mi conoscono nessuno potrà dire che io abbia un modo di fare imbronciato o triste, e ringrazio tutti i giorni il Signore per questa beatitudine, che auguro di cuore a tutti gli uomini.

Wolfgang Amadeus Mozart, *Lettera al padre Leopold*. Vienna, 4 aprile 1787



Nel *Requiem* la religiosità, umana e soggettiva, convive con il grandioso stile sacro del tempo e doveva essere terribilmente difficoltoso per Mozart unire i due aspetti. Ma l'opera è rimasta incompiuta, mentre stava arrivando la morte.

Governare la propria esistenza, affinché proceda lungo un percorso se non diritto almeno regolare, è impossibile per noi rappresentati dal piccolo uomo di ERON* assediato in mezzo ai vortici creati da quell'insidioso filo che lo attanaglia.

“Il Requiem di Mozart inizia con te che cammini verso un'immensa buca. La buca si trova in fondo a un precipizio, nel quale non riesci a gettare lo sguardo, finché non sei arrivato proprio sul ciglio. In fondo alla buca ti aspetta la morte.” Che sia proprio quella delimitata dal filo di ERON l'immensa buca descritta da Zadie Smith nel libro *Della bellezza?* (g.b.)

*ERON è stato consacrato nel 2016 dall'Enciclopedia Italiana Treccani come uno tra i più dotati e virtuosi interpreti della scena dell'arte urbana e della pittura contemporanea internazionale.

(Patricia Armocida per la mostra ERON, *#present #past #sentiment #dust*, Milano 2016)



Nikolaj Kornil'evič Pimonenko, *Mattina di Pasqua* | Kunstmuseum Kherson (Ukraina)

Ricordando con la musica lo scenario di morte della guerra in Ucraina, proponiamo la riflessione di Olga Draganyuk (15 anni) e la visione serena che ci offre il dipinto *Il mattino di Pasqua* (1891) di Nikolaj Kornil'evič Pimonenko. In primo piano la *paska*, il pane dolce pasquale ucraino diffuso nei paesi di religione ortodossa o con forti legami culturali con l'antico Impero Bizantino.

Tutto accade nella vita

[...]

*La vita dipinge con i colori.
Ebbrezza e sofferenza,
progetti futuri e amore,
vola in alto e in discesa
nel cuore un bruciore ardente.
Tempo sfrenato, desideri umani,
sogni d'oro e speranze...
supera tutti i fallimenti
gira la ruota della fortuna.
Raccogliendo tutta la tua forza,
vai alla meta con sicurezza.
Dimentica insulti e sensi di colpa
e ricorda che sei un Uomo!*

Requiem aeternam

*Requiem aeternam dona eis, Domine, et lux
perpetua luceat eis.*

*Te decet hymnus, Deus, in Sion, et tibi
reddetur votum in Jerusalem.*

*Exaudi orationem meam, ad te omnis caro
veniet.*

*Requiem aeternam dona eis, Domine, et lux
perpetua luceat eis.*

Dona loro eterno riposo, o Signore, e splenda
ad essi la luce perpetua.

A Te si deve lode, o Dio, in Sion, a Te si
sciolga il voto in Gerusalemme.

A Te, che ascolti la preghiera, viene ogni
mortale.

Dona loro eterno riposo, o Signore, e splenda
ad essi la luce perpetua

Nymphes des bois

Nymphes des bois, déesses des fontaines,

Chantres experts de toutes nations,

Changez vos voix fort cleres et haultaines

En cris trenchans et lamentations.

Car Atropos, très terrible satrappe,

A vostre Ockeghem atrappé en sa trappe,

Vray trésorier de musique et chef d'oeuvre,

Doct, élégant de corps et non point trappé;

Grand dommage est que la terre le couvre.

Acoutréz vous d'habitz de doeuil,

Josquin, Perchon, Brumel, Compere,

Et pleuréz grosses larmes d'oeil:

Perdu avéz vostre bon pere.

Requiescat in pace. Amen. (Jean Molinet)

[Tenor]

*Requiem aeternam dona eis, Domine; et lux
perpetua luceat eis. Requiescant in pace.*

Amen.

Ninfe dei boschi, dee delle fonti

Valorosi cantori d'ogni nazione,

Cambiate le voci alte e chiare

In grida laceranti e lamentele

Poi che le molestie d'Atropo

Intrappolano con rigore il vostro Ockeghem,

Vero tesoro di musica e maestro d'arte.

Egli non sfugge ormai più al trapasso,

Ed è gran danno che la terra lo ricopra.

Acconciatevi con vesti di lutto,

Josquin, Brumel, Pirchon, Compère,

E versate copiose lacrime dagli occhi:

Avete perso il vostro buon padre.

Riposa in pace. Amen. (Jean Molinet)

[Tenor]

L'eterno riposo dona loro, o Signore, e
splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in

pace. Amen.

Requiem in re minore per soli, coro e orchestra K. 626

Introitus

Requiem aeternam (Coro e Soprano)

*Requiem aeternam dona eis, Domine, et lux
perpetua luceat eis. Te decet hymnus, Deus,
in Sion, et tibi reddetur votum in Jerusalem;
exaudi orationem meam; ad te omnis caro
veniet.*

*Requiem aeternam dona eis, Domine, et lux
perpetua luceat eis.*

Kyrie (Coro)

Kyrie eleison; Christe eleison; Kyrie eleison.

Sequentia

Dies irae (Coro)

*Dies irae, dies illa, solvet saeculum in favilla,
teste David cum Sibylla. Quantus tremor est
futurus, quando iudex est venturus, cuncta
stricte discussurus!*

Tuba Mirum (Soli)

*Tuba mirum spargens sonum, per sepulchra
regionum, coget omnes ante thronum.
Mors stupebit et natura cum resurget
creatura, iudicanti responsura. Liber
scriptus proferetur in quo totum continetur,
unde mundus iudicetur. Iudex ergo cum
sedebit quidquid latet apparebit. Nil inultum
remanebit. Quid sum miser tunc dicturus?
Quem patronum rogaturus, cum vix justus sit
securus.*

L'eterno riposo dona loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Si innalzi un inno a te, o Dio, in Sion, e ti si renda grazie in Gerusalemme; esaudisci la mia preghiera, a te verranno tutti i corpi. L'eterno riposo dona loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua.

Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.

Giorno d'ira, quel giorno distruggerà il mondo nel fuoco, come affermano Davide e la Sibilla. Quanto terrore ci sarà, quando verrà il giudice, per giudicare tutti severamente.

Una tromba che diffonde un suono meraviglioso nei sepolcri di tutto il mondo, chiamerà tutti davanti al trono. La morte e la natura stupiranno, quando la creatura risorgerà, per rispondere al giudice. Verrà aperto il libro, nel quale tutto è contenuto, in base al quale il mondo sarà giudicato. Non appena il giudice sarà seduto, apparirà ciò che è nascosto, nulla resterà ingiudicato. E io che sono misero che dirò, chi chiamerò in mia difesa, se a mala pena il giusto è tranquillo?

Rex Tremendae (Coro)

*Rex tremendae majestatis, qui salvandos
salvas gratis, salva me, fons pietatis.*

Recordare (Soli)

*Recordare, Jesu pie, quod sum causa tuae
viae, ne me perdas illa die. Quaerens me
sedisti lassus, redemisti crucem passus:
tantus labor non sit cassus. Juste judex
ultionis, donum fac remissionis ante diem
rationis. Ingemisco tamquam reus. Culpa
rubet vultus meus: supplicanti parce,
Deus. Qui Mariam absolvisti, et latronem
exaudisti, mihi quoque spem dedisti.
Preces meae non sunt dignae, sed tu,
bonus, fac benigne ne perenni cremer igne.
Inter oves locum praesta, et ab haedibus
sequestra, statuens in parte dextra.*

Confutatis (Coro)

*Confutatis maledictis, flammis acribus
addictis, voca me cum benedictis. Oro
supplex et acclinis, cor contritum quasi
cinis, gere curam mei finis.*

Lacrimosa (Coro)

*Lacrimosa dies illa, qua resurget ex
favilla, judicandus homo reus. Huic ergo
parce, Deus: Pie Jesu, Domine, dona eis
requiem. Amen*

Offertorium

Domine Jesu Christe (Coro, Soli)

*Domine, Jesu Christe, Rex gloriae, libera
animas omnium fidelium defunctorum*

Re di tremenda maestà, tu che salvi per tua
grazia, salva me, o fonte di pietà.

Ricordati, o Gesù pietoso, che sono il motivo
della tua via, non perdermi, in quel giorno.
Ti sedesti stanco di cercarmi, mi hai salvato
morendo in croce; fa' che tanta fatica non sia
inutile. O giudice che punisci giustamente,
donaci la remissione dei peccati prima del
giorno del giudizio. Piango perché sono
colpevole, il mio volto arrossisce per la
colpa: risparmia chi ti supplica, o Dio. Tu
che hai assolto Maria Maddalena, e hai
esaudito il ladrone, hai dato speranza anche
a me. Le mie preghiere non sono degne, ma
tu, buono, fa benignamente, che io non bruci
nel fuoco eterno. Dammi un posto tra gli
agnelli, allontanami dai caproni, ponendomi
alla tua destra.

Confusi i maledetti, gettati nelle vive
fiamme, chiama me tra i benedetti. Prego
supplice e prostrato, il cuore contrito come
cenere, abbi cura della mia sorte.

Giorno di lacrime, quel giorno, quando
risorgerà dal fuoco l'uomo reo per essere
giudicato.

Ma tu risparmialo, o Dio. Pietoso Signore
Gesù, dona loro riposo! Amen!

Signore Gesù Cristo! Re di gloria! Libera
le anime di tutti i fedeli defunti dalle pene

de poenis inferni, et de profundo lacu. Libera eas de ore leonis, ne absorbeat eas Tartarus, ne cadant in obscurum: sed signifer sanctus Michael repraesentet eas in lucem sanctam, quam olim Abrahae promisisti et semini eius.

Hostias (Coro)

Hostias et preces tibi. Domine, laudis offerimus: tu suscipe pro animabus illis, quarum hodie memoriam facimus: fac eas, Domine, de morte transire ad vitam, quam olim Abrahae promisisti et semini eius.

Sanctus (Coro)

Sanctus, sanctus, sanctus, Dominus Deus Sabaoth. Pieni sunt caeli et terra gloria tua. Hosanna in excelsis.

Benedictus (Soli, Coro)

Benedictus qui venit in nomine Domini.

Agnus Dei (Coro)

Agnus Dei qui tollis peccata mundi, dona eis requiem. Agnus Dei qui tollis peccata mundi, dona eis requiem. Agnus Dei qui tollis peccata mundi, dona eis requiem sempiternam.

Communio

Lux Aeterna (Soprano e Coro)

Lux aeterna luceat eis, Domine, cum sanctis tuis in aeternum quia pius es. Requiem aeternam dona eis, Domine, et lux perpetua luceat eis, cum sanctis tuis in aeternum, quia pius es.

dell'inferno e dalla fossa profonda! Liberale dalla bocca dei leoni, affinché non vengano inghiottite dal Tartaro, affinché non cadano nell'oscurità: ma l'alfiere san Michele le porti nella luce santa, che un tempo hai promesso ad Abramo e alla sua stirpe.

A te, o Signore, offerte e preghiere ti offriamo con lodi. Tu ricevine in favore di quelle anime, delle quali oggi facciamo memoria: falle, o Signore, passare dalla morte alla vita, che un tempo hai promesso ad Abramo e alla sua stirpe.

Santo, santo, santo il Signore Dio dell'Universo! I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona loro il riposo. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona loro il riposo eterno.

Splenda ad essi la luce perpetua, Signore, con i tuoi santi in eterno, poiché tu sei pietoso.

L'eterno riposo dona loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua.

ENRICO ONOFRI

Direttore principale della Filarmonica Toscanini, direttore ospite principale della Haydn Philharmonic, direttore associato dell'Orchestre National d'Auvergne e direttore musicale dell'Academia Montis Regalis, Enrico è cresciuto nell'atelier antiquario dei genitori a Ravenna, circondato dalla bellezza del passato fin dall'inizio dei suoi studi, sviluppando così una profonda passione per le esecuzioni storiche. Come direttore e solista ha perciò esplorato il repertorio dal diciassettesimo al ventesimo secolo creando un proprio linguaggio, attraverso la conoscenza delle antiche prassi, intese quali straordinarie fonti di ispirazione per nuovi panorami interpretativi. La sua carriera inizia ancora studente con l'invito di Jordi Savall come primo violino de La Capella Real, e collabora poi con il Concentus Musicus Wien e Il Giardino Armonico, di cui è stato primo violino solista dal 1987 al 2010. Nel 2002 intraprende la carriera di direttore, ricevendo numerosi inviti da orchestre, teatri d'opera e festival in tutta Europa, Giappone e Canada. Gli inviti come direttore ospite o in residenza includono Munich Chamber Orchestra, Akademie für Alte Musik, Camerata Bern, Vienna Chamber Orchestra, Orquesta Barroca de Sevilla, Bochumer Symphoniker, Festival Strings Lucerne, Kammerorchester Basel, Tafelmusik Toronto, Orchestra Ensemble Kanazawa, Maggio Musicale Fiorentino, Real Orquesta Sinfonica de Sevilla, Opéra de Lyon, Orquesta Sinfonica de Galicia, Metropolitana di Lisbona, Real Filharmonia de Galicia, Riga Sinfonietta ecc. È il fondatore di Imaginarium Ensemble ed è stato insignito di numerosi premi discografici internazionali. Nel 2019 gli è stato conferito il premio *Franco Abbiati* come miglior solista dell'anno.



ROSALIA CID

Nata a Santiago di Compostela nel 1996, inizia il suo percorso musicale da bambina nella “Cappella Compostelana” di musica antica del Duomo della sua città e il coro di voci bianche della OSG, per poi laurearsi in Canto a Santiago, Coruña e Vigo ottenendo il massimo dei voti. Nel 2018 si trasferisce a Firenze per studiare al Conservatorio Luigi Cherubini e nel gennaio del 2019 debutta Loretta nel *Gianni Schicchi*, diretto da Paolo Ciardi e si esibisce in “*Cialk, Bohème*” come *Mimi* e *Musetta*, in una produzione del Teatro del Maggio Fiorentino, al Teatro Goldoni di Firenze.

Nel 2020 è Giannetta al Teatro del Maggio Fiorentino nella produzione di *L'elisir d'amore* per bambini, allestimento del Teatro alla Scala con regia di Grisha Asagaroff. Inizia il suo percorso all'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, teatro dove si esibisce nel *Rigoletto*, regia di Davide Livermore, diretto da Riccardo Frizza, e come Liù nella *Turandot, Principessa di Gelo*. Debutta inoltre il ruolo di Gabriel in *La Creazione* di Haydn nella apertura del Festival della Valle d'Itria diretta da Fabio Luisi con la regia di Fabio Ceresa. Partecipa alla Stagione Lirica di La Coruña in un concerto con il baritono Zeljko Lucic e interpreta Norina nel *Don Pasquale*, al Teatro Mario del Monaco di Treviso e al Teatro Verdi di Padova.

Partecipa alla Bottega Donizettiana 2021 a cura di Alex Esposito e Francesco Micheli e al *Gala di apertura* del Festival Donizetti (novembre 2021) di Bergamo, nello stesso mese debutta il ruolo di Fiordiligi in *Così fan tutte* al Teatro Goldoni di Firenze. Tra gli impegni recenti e futuri: Barbarina ne *Le Nozze di Figaro* al Teatro del Maggio Fiorentino, diretto da Zubin Mehta.



SHARON CARTY

Il mezzosoprano irlandese Sharon Carty è una cantante che si è saldamente affermata come interprete stimata di opere antiche e contemporanee, oltre a mantenere un fitto calendario nel repertorio operistico e concertistico tradizionale. È un'allieva del RIAM Dublin, MDW Vienna e Oper Frankfurt Young Artist Programme, ed è attualmente Partner Artistico dell'Irish National Opera, nonché Creative Associate nel programma pilota "Creative Schools" dell'Irish Arts Council. Più recentemente, è stata annunciata come "Maynooth Campus Associate Artist" per NUI Maynooth e la Pontifical University Maynooth per il 2020/2021.

Elogiata per la sua musicalità e intelligenza, la sua integrità come artista e il calore, la chiarezza e l'agilità della sua voce, il suo repertorio operistico comprende molti degli importanti ruoli di mezzosoprano lirico e di coloratura, come Hänsel, Dido, Ruggiero, Dorabella, Cherubino, Ariodante, Orfeo e Sesto. Sul palcoscenico il suo repertorio abbraccia la maggior parte delle maggiori opere da concerto sacre, comprese tutte le opere principali di J. S. Bach così come il *Messiah*, la *Grande Messa in do minore* di Mozart e un ampio repertorio di canzoni oltre a numerose opere di musica da camera. È anche un'appassionata cantautrice, e recentemente si è esibita in esibizioni con i pianisti Finghin Collins, Jonathan Ware e Graham Johnson.

I momenti salienti della sua carriera fino ad oggi includono il suo debutto all'opera a Londra e ad Amsterdam con *The Second Violinist* al Barbican Theatre e al Muziekgebouw ad Amsterdam, il suo debutto al Wexford Festival Opera nel ruolo di Lucy Talbot nella prima europea di *Dinner at Eight* di William Bolcom, il ruolo principale nell'*Orfeo ed Euridice* della Irish National Opera, acclamato dalla critica, e il suo debutto al Festival dei Due Mondi di Spoleto, in Italia, dove ha presentato in anteprima una nuova opera, *Proserpine* di Silvia Colasanti, ottenendo il plauso della critica.



DAVE MONACO

Dave Monaco, classe 1996, intraprende nel 2011 gli studi di canto con il soprano Giovanna Collica. Nel 2012 muove i primi passi debuttando come corista e poi solista ne il Gran Coro Lirico Siciliano.

Successivamente si stabilisce a Bologna e intraprende gli studi di canto con Fulvio Massa, perfezionandosi poi con i tenori Roberto Aronica e Salvatore Fisichella.

Diplomato allo YAP dell'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino sotto la direzione di Gianni Tangucci, debutta vari ruoli tra cui Nemorino ne *L'elisir d'amore* con la direzione di Fabrizio Maria Carminati e la regia di Pierfrancesco Maestrini; Rinuccio ne *Il Tritico* con la regia di Denis Krief e la direzione di Valerio Galli. Ha collaborato con il Teatro Donizetti di Bergamo per la direzione di Riccardo Frizza e la regia di Ricci/Forte, la Filarmonica Toscanini nell'omonimo Festival a Parma sotto la direzione di Enrico Onofri, il Teatro Comunale di Ferrara per la direzione di Giampaolo Bisanti con Leo Nucci, il Teatro Grande di Brescia, il Teatro Bellini di Catania per la direzione di Plácido Domingo e la regia di Leo Nucci.

Nel 2018 si aggiudica il secondo premio al Concorso Premio Ettore Campogalliani - con una giuria presieduta da Leone Magiera - e il Premio 'Mietta Sighele' alla XXV Edizione del Concorso Internazionale Riccardo Zandonai di Riva del Garda. Nel 2021 è secondo classificato "miglior voce italiana" e "premio del pubblico", alla VII Edizione del Concorso Lirico Internazionale di Portofino (CLIP).



LUCA TITTOTO

Luca Tittoto, uno dei bassi più interessanti della sua generazione nel repertorio barocco, mozartiano e belcantistico, è nato ad Asolo.

Nel 2006 ha vinto il Concorso Lirico Giuseppe Di Stefano di Trapani per il ruolo di Don Alfonso in *Così fan tutte* di Mozart. Attualmente studia con il tenore Beniamino Prior. Debuttera nell'opera nel 2005 come Basilio ne *Il barbiere di Siviglia* di Rossini con l'Orchestra della Società Filarmonica di Udine, successivamente al Teatro Ponchielli di Cremona interpreta Mercurio e Littore ne *L'Incoronazione di Poppea* di Monteverdi, direzione Ottavio Dantone. Nelle recenti stagioni al Concertgebouw di Amsterdam ha cantato *La Fida Ninfa* di Vivaldi e ha debuttato al Teatro Real di Madrid in *Alcina* di Handel. Fra i suoi recenti impegni: *Il barbiere di Siviglia* (Basilio) di Rossini al Teatro Comunale di Bologna, *Lucia di Lammermoor* al Teatro Massimo di Palermo, *Carmen* e *Orfeo* di Monteverdi al Teatro Regio di Torino, *Ariodante* all'Opera di Amsterdam, Colline in *La Bohème* alla Royal Opera House Covent Garden, *I puritani* a Modena e Reggio Emilia, *Così fan tutte* all'Opera di Oslo.

Nella stagione 2018 ha cantato a Palermo e a Venezia in *Norma* (Oroveso), *L'italiana in Algeri* (Mustafà) a Palermo, *Così fan tutte* e *La Calisto* a Monaco di Baviera, la prima in tempi moderni di *Enrico di Borgogna* e *La creazione del mondo* al Festival Donizetti di Bergamo. Ha poi cantato *La Calisto* a Madrid e il *Requiem* di Mozart con la regia di Castellucci al Festival di Aix en Provence. Fra i prossimi impegni *Ercole Amante* di Cavalli all'Opéra Comique di Parigi, *Rodelinda* ad Amsterdam, Basilio ne *Il barbiere di Siviglia* al Covent Garden, *Guillaume Tell* a Monaco di Baviera, *Nabucco* al Teatro Massimo di Palermo, la *Passione secondo Matteo* al Teatro Regio di Torino. Nel suo repertorio figurano anche tutti i principali ruoli di ambito sacro e sinfonico per basso, dallo *Stabat Mater* e la *Petite Messe Solennelle* di Rossini, alla *Nona Sinfonia* di Beethoven, dal *Requiem* di Mozart alle Passioni bachiane e al *Messiah* di Händel.

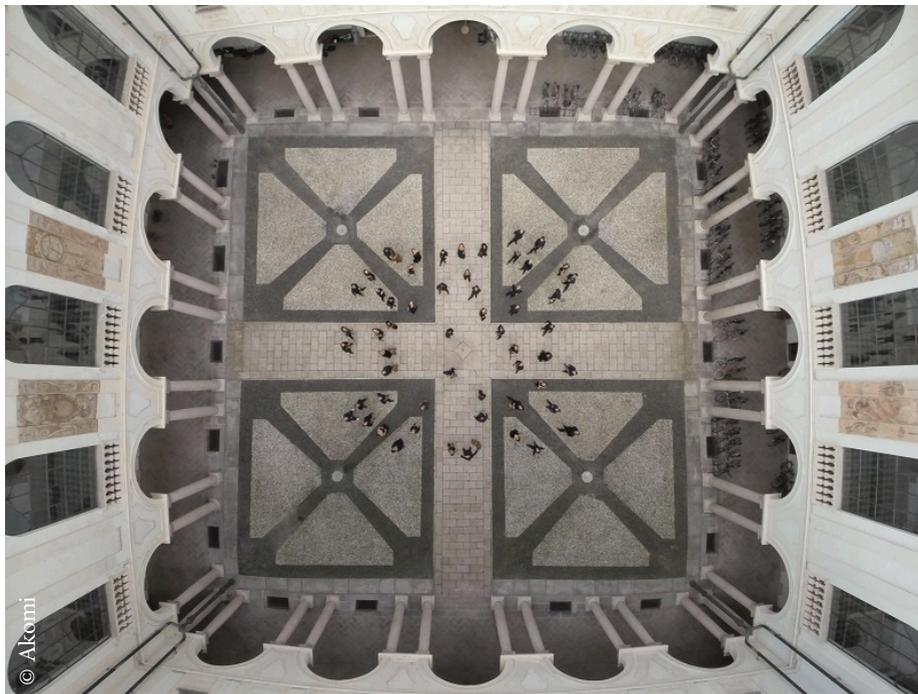


CORO UNIVERSITARIO DEL COLLEGIO GHISLIERI

Il Coro Universitario del Collegio Ghislieri è una formazione corale composta da appassionati di tutte le età selezionati per audizione; il suo scopo è offrire l'occasione di sviluppare le competenze musicali dei cantori in un ambiente giovane, dinamico e altamente qualificato. Il Coro è seguito da Luca Colombo, direttore specializzato nel repertorio rinascimentale e docente della Scuola Civica di Milano.

Il percorso musicale all'interno del Coro Universitario del Collegio Ghislieri è basato su una forte vocazione formativa a livello collettivo e individuale, declinata attraverso attività didattiche sia continuative che specifiche per i singoli progetti. I cantori sono affiancati in ogni produzione dagli artisti di Coro Ghislieri, presenti in qualità di tutor; si tengono regolarmente workshop collettivi di vocalità e altri incontri di approfondimento, oltre ai percorsi individuali di tecnica vocale, attualmente tenuti da Renato Cadel, baritono e direttore della Schola Gregoriana Ghislieri.

Nel corso dei suoi numerosi anni di attività, il Coro Universitario del Collegio Ghislieri ha avuto occasione di confrontarsi con un vasto repertorio, partendo dal Barocco fino ad arrivare alla musica contemporanea. Ha partecipato a progetti prestigiosi, dando vita ad un gran numero di collaborazioni. Negli ultimi 20 anni dalle fila del Coro Universitario sono usciti numerosi cantanti ora attivi sulla scena barocca italiana e internazionale come cantanti d'ensemble e solisti.



LUCA COLOMBO

Studia composizione con Bruno Zanolini presso il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano laureandosi con il massimo dei voti in Musica corale e Direzione di coro con Domenico Zingaro. Dopo la laurea decide di approfondire lo studio della musica rinascimentale e barocca specializzandosi in Polifonie Rinascimentali con Diego Fratelli presso il Conservatorio “Tito Schipa” di Lecce. Ottiene la laurea specialistica con il massimo dei voti e la lode. Sempre con lo stesso insegnante perfeziona ulteriormente le proprie competenze riguardo le Polifonie rinascimentali e barocche frequentando la Scuola Civica di Milano, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode. Accanto alla musica barocca e rinascimentale intraprende lo studio del Canto Gregoriano con Johannes Berchmans Göschl presso i corsi internazionali di Canto Gregoriano a Cremona.

Canta nel gruppo vocale “More Antiquo” di Lugano diretto da Giovanni Conti, con il quale collabora stabilmente con il Coro della Radiotelevisione Svizzera italiana diretto da Diego Fasolis. In qualità di cantante e gregorianista è impegnato in tutta Europa.

È fondatore e direttore del gruppo vocale e strumentale Ensemble Biscantores, riconosciuto come uno dei giovani ensemble italiani più interessanti, con il quale si presenta nei principali festival italiani ed europei con un grande successo di pubblico e critica.

Da ottobre 2021 dirige il Coro Universitario del Collegio Ghislieri di Pavia coro in residenza con la Filarmonica Arturo Toscanini di Parma sotto la guida di Enrico Onofri.

È docente di teoria, contrappunto rinascimentale ed esercitazioni sulle fonti originali presso l’Istituto di Musica Antica della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano

All’attività artistica affianca l’attività di ricerca e trascrizione.



RENATO CADEL

Baritono, liutista e gregorianista, Renato Cadel si è laureato con lode in Liuto al Conservatorio di Pavia sotto la guida di Massimo Lonardi e in Canto al Conservatorio della Svizzera Italiana con Luisa Castellani. Ha approfondito la sua formazione strumentale e vocale con Michele Pasotti e Christian Senn. Ha studiato Polifonia rinascimentale alla Scuola Civica di Musica di Milano e Canto Gregoriano presso l'A.I.S.C.Gre. Accanto agli studi musicali, si è laureato con lode in Filosofia all'Università di Pavia. Ha fondato e dirige la Schola Gregoriana Ghislieri ed è membro del Quartetto di Liuti da Milano. Collabora con vari ensemble, esibendosi come solista e come direttore, svolge attività didattica e divulgativa riguardo al Canto Gregoriano, collaborando con istituzioni come il Museo della Certosa di Pavia e il Conservatorio di Milano.



FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

ENRICO ONOFRI *Direttore*

VIOLINI PRIMI Mihaela Costea ** , Valentina Violante, Maurizio Daffunchio, Sara Colombi,
Mario Mauro, Federica Vercalli, Camilla Mazzanti, Cosimo Paoli °

VIOLINI SECONDI Caterina Demetz * , Jasenka Tomic, Elia Torreggiani, Claudia Piccinini,
Angioletta Iannucci ° , Beatrice Marozza ° , Marina Miola ° , Fang Xia °

VIOLE Behrang Rassekhi * , Carmen Condur, Ilaria Negrotti, Diego Spagnoli

VIOLONCELLI Pietro Nappi * , Vincenzo Fossanova, Fabio Gaddoni, Filippo Zampa

CONTRABBASSI Claudio Bortolamai * ° , Salvatore Schillaci ° , Claudio Saguatti, Antonio Bonatti

CORNI DI BASSETTO Davide Braco * ° , Miriam Caldarini

FAGOTTI Davide Fumagalli * , Fabio Alasia

TROMBE Matteo Beschi * , Marco Catelli

TROMBONI Fabio De Cataldo * ° , Gianmauro Prina, Valerio Mazzucconi °

TROMBONE STORICO Fabio De Cataldo * ° , Valerio Mazzucconi °

TIMPANI Gianni Giangrasso *

ORGANO Rossella Policardo * °

CORO UNIVERSITARIO DEL COLLEGIO GHISLIERI

LUCA COLOMBO *Maestro del coro*

RENATO CADEL *Maestro del Canto Gregoriano*

SOPRANI Lucia Alberti, Maria Dalia Albertini, Valentina Argentieri, Elisabetta Beltrami,
Mara Corazza, Isabella De Giorgi, Claudia Di Carlo, Federica Napoletani, Maria Chiara Pregnotato,
Silvia Ratti, Ilenia Tosatto

ALTI Giulia Beatini, Camilla Bellingeri, Elisa Bracco, Silvia Capobianco, Isabella Di Pietro,
Daniela Gatti, Jung Hyun Oh, Rebecca Pisati, Paola Ramella

TENORI Giorgio Bonafini, Federico Kaftal, Stefano Maffioletti, Matteo Magistrali, Federico Magnani,
Luca Mantovani, Simone Milesi, Fernando Pibernat, Roberto Rilievi, Giovanni Tarchi

BASSI Renato Cadel, Tobia Dondè, Alessio Fortune, Luca Lavit, Alessandro Nuccio,
Jacopo Piantanida Chiesa, Arrigo Pisati, Giacomo Serra, Alessandro Sosso, Lorenzo Tosi

** spalla / * prima parte

° professore aggiunto



Progetto grafico-editoriale

Emanuele Genuizzi

con

Ufficio Strategie e progetti editoriali

Marilena Laforvara, Giulia Bassi, Cecilia Taietti

Realizzazione

Arianna Santoro